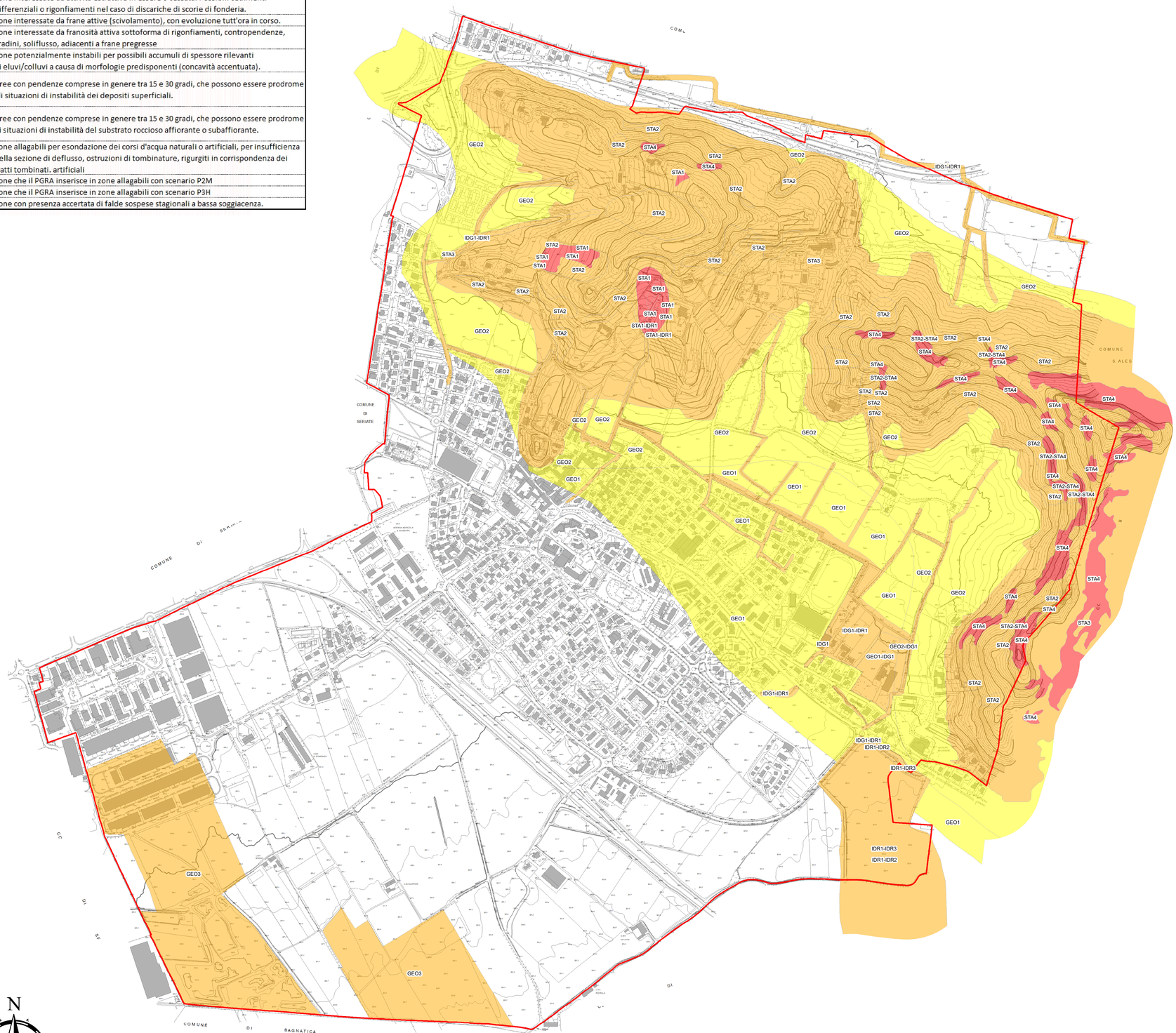
CODICE	Problematica geologica, idrogeologica, idraulica
GEO1	Terrazzi fluviali antichi, aree con suoli limoso-argillosi profondi, ferrettizzati, con limitata capacità portante, possibili falde sospese stagionali.
GEO2	Fondovalli collinari e zone pedecollinari, aree di accumulo dei depositi eluvio colluviali con limitata capacità portante, possibili falde sospese stagionali
GEO3	Zone interessate da attività estrattiva in essere o cessata. Possibili cedimenti differenziali o rigonfiamenti nel caso di discariche di scorie di fonderia.
STA1	Zone interessate da frane attive (scivolamento), con evoluzione tutt'ora in corso.
STA1	Zone interessate da franosità attiva sottoforma di rigonfiamenti, contropendenze, gradini, soliflusso, adiacenti a frane pregresse
STA2	Zone potenzialmente instabili per possibili accumuli di spessore rilevanti di eluvi/colluvi a causa di morfologie predisponenti (concavità accentuata).
STA3	Aree con pendenze comprese in genere tra 15 e 30 gradi, che possono essere prodrome di situazioni di instabilità dei depositi superficiali.
STA4	Aree con pendenze comprese in genere tra 15 e 30 gradi, che possono essere prodrome di situazioni di instabilità del substrato roccioso affiorante o subaffiorante.
IDR1	Zone allagabili per esondazione dei corsi d'acqua naturali o artificiali, per insufficienza della sezione di deflusso, ostruzioni di tombinature, rigurgiti in corrispondenza dei tratti tombinati. artificiali
IDR2	Zone che il PGRA inserisce in zone allagabili con scenario P2M
IDR3	Zone che il PGRA inserisce in zone allagabili con scenario P3H
IDG1	Zone con presenza accertata di falde sospese stagionali a bassa soggiacenza.



Legenda

Classe

Classe 1 - (colore bianco): Fattibilità senza particolari limitazioni
La classe comprende quelle aree che non presentano particolari limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso e per le quali deve essere direttamente applicato quanto prescritto dalle Norme Tecniche per le costruzioni, di cui alla normativa nazionale.

Classe 2 – (colore giallo): Fattibilità con modeste limitazioni
La classe comprende le zone nelle quali sono state riscontrate modeste limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso, che possono essere superate mediante approfondimenti di indagine e accorgimenti tecnico-costruttivi e senza l'esecuzione di opere di difesa. Per gli ambiti assegnati a questa classe devono essere indicati, nelle norme geologiche di piano, gli approfondimenti da effettuare e le specifiche costruttive degli interventi edificatori.

Classe 3 – (colore arancione) -: Fattibilità con consistenti limitazioni
La classe comprende le zone nelle quali sono state riscontrate consistenti limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso per le condizioni di pericolosità vulnerabilità individuate, per il superamento delle quali potrebbero rendersi necessari interventi specifici o opere di difesa.

Classe 4 – (colore rosso): Fattibilità con gravi limitazioni
L'alta pericolosità/vulnerabilità comporta gravi limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso. Deve essere esclusa qualsiasi nuova edificazione, ivi comprese quelle interrate, se non opere tese al consolidamento o alla sistemazione idrogeologica per la messa in sicurezza dei siti. Per gli edifici esistenti sono consentite esclusivamente le opere relative ad interventi di demolizione senza ricostruzione, manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro, risanamento conservativo, come definiti dall'art. 27, comma 1, lettere a), b), c) del DPR 380/2001, senza aumento di superficie o volume e senza aumento del carico insediativo. Sono consentite le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica.
Eventuali infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico possono essere realizzate solo se non altrimenti localizzabili; dovranno comunque essere puntualmente e attentamente valutate in funzione della tipologia di dissesto e del grado di rischio che determinano l'ambito di pericolosità/vulnerabilità omogenea. A tal fine, alle istanze per l'approvazione da parte dell'autorità comunale, deve essere allegata apposita relazione geologica e geotecnica che dimostri la compatibilità degli interventi previsti con la situazione di grave rischio idrogeologico.

N
W E
S

Registro Protocollo
Prot.N 0010202
Data 31/08/2026

0 0.1 0.2 0.4 0.6 0.8 1
Kilometri

P.G.T. Componte Geologica
Piano delle Regole

COMUNE DI BRUSAPORTO
Provincia di Bergamo

AGGIORNAMENTO DELLA COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

(ai sensi della L.R. n.12 del 11/03/2005 e delle D.g.r. n 2616 del 2011, D.g.r. n.6738 del 19.06.2017 e D.g.r. n.4685 del 10.05.2021)

Tav. 16

CARTA DI FATTIBILITA' GEOLOGICA

Scala 1: 5.000

ORDINE DEI GEOLOGI della LOMBARDIA
Dr. Geologo GIANLUIGI NOZZA n. 984

Dott. Geologo Gianluigi Nozza
via Crocefisso 37 e/f
cell. 3385890788
email: gianluigi.nozza@tiscali.it

Aprile 2026